Nato ad Alessandria nel 1954, Vittore Fossati ha iniziato a occuparsi di fotografia nel 1977 inaugurando uno spazio espositivo nella sua città, lo “Studio Fossati”. L’attività di “gallerista” lo mette in contatto con molti autori non solo italiani. Nel 1984 partecipa alla mostra collettiva “Viaggio in Italia”, curata da Luigi Ghirri, Gianni Leone ed Enzo Velati ed è anche grazie a lui se il catalogo della mostra viene pubblicato dalla casa editrice Il Quadrante di Alessandria. Nel 1986, sempre su progetto di Luigi Ghirri, partecipa alla mostra collettiva “Esplorazioni sulla via Emilia”. Nel 2000 espone e pubblica in catalogo “Belle Arti”, a cura di Anne Goy ed Enrico Baschieri. Con Maurizio Magri nel 2004 realizza il video-documentario “Viaggio in Italia. I fotografi vent’anni dopo”, per incarico del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo-Milano. Nello stesso anno pubblica *Vittore Fossati. Appunti per una fotografia di paesaggio*, a cura di Roberta Valtorta. Nel 2007 esce *Viaggio in un paesaggio terrestre*, realizzato con lo scrittore Giorgio Messori. Nel 2008, per Linea di Confine, pubblica *In riva ai fiumi, vicino ai ponti*, saggio fotografico su un viadotto sui fiumi Po e Taro. Nel 2011 una selezione di fotografie da “Belle Arti” viene esposta a Modena nella mostra “Quattro”, con Olivo Barbieri, Guido Guidi e Walter Niedermayr. Del 2012 è il primo quaderno *Il Tanaro a Masio*, con uno scritto di Matteo Terzaghi al quale fa seguito nel 2018 un secondo quaderno, sempre con uno scritto di Matteo Terzaghi. Nel corso degli anni ha ricevuto numerosi incarichi di documentazione fotografica commissionati da enti pubblici fra i quali: Archivio dello Spazio (1992-1996), Osserva.Te.R. (2001), Atlante 003 (2002). Per l'associazione culturale Linea di Confine ha realizzato le fotografie per “L'Ospitale di Rubiera” (2002) e “Paesaggi dissonanti” (2003). Vive e lavora ad Alessandria.